



Nubifragio a Catania, esonda torrente Forcile

- **Catania** Bastano due giorni di pioggia fitta per mettere in ginocchio la città
- **Interi quartieri** sono rimasti bloccati. Molti i turisti rimasti imprigionati all'aeroporto

La «Milano del Sud» affonda sotto la pioggia

Basta una piccola perturbazione per mettere in ginocchio la città che il governo Berlusconi decise di salvare con 400 milioni a fondo perduto. Problemi anche nel messinese. Una strada interrotta.

MANUELA MODICA

Una pioggia di ventiquattro ore che mette a nudo la debolezza di un'intera città, affondata dall'ex sindaco, salvata in calcio d'angolo da un megafinanziamento «regalato» dal presidente del consiglio.

L'ex Seattle d'Italia, o Milano del sud, passa dalla sua ormai famosa primavera - una vivacità politica di cui fu protagonista Enzo Bianco - a un autunno in ginocchio.

In questa postura rimane dopo una notte di pioggia intensa, dopo anni di dissesto finanziario e l'ultima fase di austerità voluta da un sindaco, Raffaele Stancanelli, che riesce a risalire a galla dal pesante dissesto, ma viene contestato, tanto da essere costretto a visitare le case degli alluvionati di sabato sotto scorta dei vigili urbani. Succede nella Catania in cui Umberto Scapagnini e le

due giunte municipali da lui guidate «falsificarono» i bilanci comunali del 2004 e 2005 per «occultare il disavanzo» ed evitare così oltre al dissesto finanziario la decadenza e l'incompatibilità da amministratori. Un buco in bilancio colmato con il finanziamento di 140 milioni di euro deciso dal governo Berlusconi e prelevati dai fondi Fas. Per questo motivo il giudice monocratico Alfredo Cavallaro lo scorso 10 ottobre ha condannato l'ex sindaco e tutti i componenti che presero parte ai due esecutivi a due anni e nove mesi. Perché secondo i magistrati, la

giunta Scapagnini nel formulare il bilancio del 2004 avrebbe previsto una copertura del disavanzo di 40 milioni di euro indicando vendite di immobili che non potevano avvenire. Stesso discorso e stesso disavanzo per il rendiconto 2005. Secondo l'accusa, dunque, i bilanci erano stati truccati ad arte. Una creatività artistica che getta nell'ombra una città in piena ascesa. Che mette in ginocchio soprattutto il terzo scalo d'Italia. Lo vive sulla sua pelle Serena, che decide di passare un week-end da passare in famiglia lasciata nella terra da cui è andata